



SICINDUSTRIA

Rassegna Stampa
giovedì 04 luglio 2024

I dati Inail, già 11 mila le denunce di incidenti

Infortunati sul lavoro, è allarme nell'Isola

Antonio Giordano**PALERMO**

In Sicilia si continua a morire di lavoro. Lo dicono gli ultimi dati che sono stati resi noti ieri nel corso di un incontro organizzato da Sicindustria al Marina Convention Center di Palermo. Tra gennaio e maggio, secondo gli ultimi dati Inail, sono infatti già oltre 11 mila le denunce di infortunio sul lavoro in Sicilia, di cui 29 quelle mortali (14 nel solo mese di maggio). Urgente invertire la rotta secondo gli addetti ai lavori che si sono trovati attorno allo stesso tavolo all'incontro «Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro – Criteri di scelta ed utilizzo di dpi e dpc», organizzato da Sicindustria in collaborazione con Neos e Aifos, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe e con il patrocinio di Inail, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo.

Nello specifico l'Inail ha attestato nell'Isola un incremento delle denunce di infortunio da gennaio a maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Le tre province che fino a maggio hanno segnato il maggior andamento infortunistico sono: Catania, con 3.057 denunce (il 27,3% del tota-

le regionale), Palermo con 2.571 denunce (23% del totale regionale) e Messina con 1.284 denunce (11,4% del totale regionale). Seguono Ragusa (977); Siracusa (886); Trapani (768); Agrigento (698); Caltanissetta (611); Enna (319). Per il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo, «servono informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzione, perché determinano comportamenti corretti. È per questo che questi incontri sono fondamentali perché permettono di intervenire sulla conoscenza degli standard di sicurezza puntando sulla formazio-

ne non soltanto delle imprese ma anche e soprattutto dei lavoratori. Detto questo vorrei fare due considerazioni che ritengo fondamentali. La prima riguarda la forma che purtroppo regna in materia di sicurezza: troppi adempimenti, troppa carta, troppe attestazioni e poca sostanza. È ora di cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali, dialogando con gli organi di vigilanza e contando su norme chiare, certe e facilmente attuabili. La seconda riguarda i lavoratori che, spesso, decidono di cambiare posto di lavoro spinti dalla crescita professionale o da una retribuzione più alta. A loro dico di mettere al primo posto nella scelta l'investimento che l'azienda fa in materia di sicurezza. Solo così potremo far crollare quelle percentuali drammatiche che purtroppo ancora registriamo». (*AGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

GLI ULTIMI DATI SU INCIDENTI E MORTI BIANCHE IN SICILIA

Un lavoro poco sicuro

Dall'inizio dell'anno già 11 mila denunce di infortunio nell'Isola, 29 casi mortali. Rizzolo (Sicindustria) "serve un cambio di passo e prassi condivise con le parti sociali". A Catania quasi il 30% dei casi, segue Palermo

DI ANTONIO GIORDANO

In Sicilia il lavoro non è sicuro e le morti bianche continuano ad essere conteggiate, quasi giornalmente. Il 2024 non si è di certo aperto bene. Tra gennaio e maggio, secondo gli ultimi dati Inail, sono infatti già oltre 11 mila le denunce di infortunio sul lavoro in Sicilia, di cui 29 quelle mortali (14 nel solo mese di maggio). Di questo, ma soprattutto di come invertire la rotta, si è discusso al Marina Convention Center di Palermo, in occasione dell'incontro "Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro - Criteri di scelta ed utilizzo di dpi e dpc", organizzato da Sicindustria in collaborazione con Neos e Aifos, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe e con il patrocinio di Inail, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo.

"La sicurezza sul lavoro", ha commentato il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo, "rappresenta un valore, oltre che un fattore di competitività e di crescita. Non è possibile assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di sicurezza, ma la sicurezza non si raggiunge una volta per sempre. Servono informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzio-

ne, perché determinano comportamenti corretti. È per questo che questi incontri sono fondamentali perché permettono di intervenire sulla conoscenza degli standard di sicurezza puntando sulla formazione non soltanto delle imprese ma anche e soprattutto dei lavoratori. Detto questo, vorrei fare due considerazioni che ritengo fondamentali. La prima riguarda la forma che purtroppo regna in materia di sicurezza: troppi adempimenti, troppa carta, troppe attestazioni e poca sostanza. È ora di cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali, dialogando con gli organi di vigilanza e contando su norme chiare, certe e facilmente attuabili. La seconda riguarda i lavoratori che, spesso, decidono di cambiare posto di lavoro spinti dalla crescita professionale o da una retribuzione più alta. A loro dico di mettere al primo posto nella scelta l'investimento che l'azienda fa in materia di sicurezza. Solo così potremo far crollare quelle percentuali drammatiche che purtroppo ancora registriamo".

Nello specifico l'Inail ha attestato nell'Isola un incremento delle denunce di infortunio da gennaio a maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Le tre province che fino a maggio hanno segnato il maggior andamento infortunistico

sono: Catania, con 3.057 denunce (il 27,3% del totale regionale), Palermo con 2.571 denunce (23% del totale regionale) e Messina con 1.284 denunce (11,4% del totale regionale). Seguono Ragusa (977); Siracusa (886); Trapani (768); Agrigento (698); Caltanissetta (611); Enna (319).

"Vorrei fare una considerazione dal punto di vista dei tecnici che operano nel settore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ha detto Carlo Vetrano, presidente della Neos srl, società di consulenza che ha partecipato all'organizzazione dell'evento, "perché è necessario che proprio i tecnici, i liberi professionisti e le società che collaborano con i datori di lavoro trovino la giusta misura per operare con etica e correttezza. Oltre alla formazione, ad esempio, per i lavoratori sono fondamentali gli addestramenti. Basti pensare alle attività in quota e alle attività in spazi confinati. Non è accettabile fare 'simil-addestramenti' dentro un'aula, con i lavoratori vestiti normalmente e facendo vedere dei semplici video dimostrativi perché in gioco c'è la vita dei lavoratori. Agli organi ispettivi dico invece che dovrebbero



Peso: 1%



incontrare sempre di più gli operatori del settore e condividere scelte e strategie, ascoltare le difficoltà che rileviamo sul campo insieme ai datori di lavoro. Di certo le cose stanno lentamente cambiando, gli imprenditori sono sempre più consapevoli dell'importanza di questi temi e noi tecni-

ci dobbiamo applicare nel migliore dei modi le regole che comunque, seppur pressanti, sono a mio avviso ben strutturate". (riproduzione riservata)



Peso: 1%

PALERMO

Sicindustria

Sicurezza
sul lavoro

Servizio a pagina 9

‘Più sicurezza e norme contro infortuni sul lavoro’

leri un incontro organizzato da Sicindustria al Marina Convention Center del capoluogo. Il presidente Rizzolo: “Bisogna cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali”

PALERMO - Il 2024 non si è di certo aperto bene. Tra gennaio e maggio, secondo gli ultimi dati Inail, sono infatti già oltre 11 mila le denunce di infortunio sul lavoro in Sicilia, di cui 29 quelle mortali (14 nel solo mese di maggio). Un numero inaccettabile.

Di questo, ma soprattutto di come invertire la rotta, si è discusso al Marina Convention Center di Palermo, in occasione dell'incontro “Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro - Criteri di scelta ed utilizzo di dpi e dpc”, organizzato da Sicindustria in collaborazione con Neos e Aifos, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe e con il patrocinio di Inail, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo.

“La sicurezza sul lavoro - ha commentato il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo - rappresenta un valore, oltre che un fattore di competitività e di crescita. Non è possibile assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di sicurezza, ma la sicurezza non si raggiunge una volta per sempre. Servono informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzione, perché determinano comportamenti corretti”.

“È per questo che incontri come questo sono fondamentali perché permettono di intervenire sulla conoscenza degli standard di sicurezza puntando sulla formazione non soltanto delle imprese ma anche e soprattutto dei lavoratori. Detto questo, vorrei fare due considerazioni che ri-

tengo fondamentali. La prima riguarda la forma che purtroppo regna in materia di sicurezza: troppi adempimenti, troppa carta, troppe attestazioni e poca sostanza”.

“È ora di cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali, dialogando con gli organi di vigilanza e contando su norme chiare, certe e facilmente attuabili. La seconda riguarda i lavoratori che, spesso, decidono di cambiare posto di lavoro spinti dalla crescita professionale o da una retribuzione più alta. A loro dico di mettere al primo posto nella scelta l'investimento che l'azienda fa in materia di sicurezza. Solo così potremo far crollare quelle percentuali drammatiche che purtroppo ancora registriamo”.

Nello specifico l'Inail ha attestato nell'Isola un incremento delle denunce di infortunio da gennaio a maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Le tre province che fino a maggio hanno segnato il maggior andamento infortunistico sono: Catania, con 3.057 denunce (il 27,3% del totale regionale), Palermo con 2.571 denunce (23% del totale regionale) e Messina con 1.284 denunce (11,4% del totale regionale). Seguono Ragusa (977); Siracusa (886); Trapani (768); Agrigento (698); Caltanissetta (611); Enna (319).

“Vorrei fare una considerazione dal punto di vista dei tecnici che operano nel settore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - ha detto Carlo Vetrano, presidente della Neos srl, società di consulenza che ha parte-

cipato all'organizzazione dell'evento - perché è necessario che proprio i tecnici, i liberi professionisti e le società che collaborano con i datori di lavoro trovino la giusta misura per operare con etica e correttezza”.

“Oltre alla formazione, ad esempio, per i lavoratori sono fondamentali gli addestramenti. Basti pensare alle attività in quota e alle attività in spazi confinati. Non è accettabile fare 'simil-addestramenti' dentro un'aula, con i lavoratori vestiti normalmente e facendo vedere dei semplici video dimostrativi perché in gioco c'è la vita dei lavoratori”.

“Agli organi ispettivi dico invece che dovrebbero incontrare sempre di più gli operatori del settore e condividere scelte e strategie, ascoltare le difficoltà che rileviamo sul campo insieme ai datori di lavoro. Di certo le cose stanno lentamente cambiando, gli imprenditori sono sempre più consapevoli dell'importanza di questi temi e noi tecnici dobbiamo applicare nel migliore dei modi le regole che comunque, seppur pressanti, sono a mio avviso ben strutturate”.

Tra gennaio e maggio secondo i dati Inail ci sono state 11mila denunce in Sicilia



Peso: 1-1%, 9-49%



Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria



Peso: 1-1%, 9-49%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Oltre 11mila infortuni in 5 mesi e 29 morti, in Sicilia è emergenza sicurezza sul lavoro

IDATI



di Redazione | 03/07/2024



Attiva ora le notifiche su Messenger

LOADING...

Tra gennaio e maggio 2024 sono già oltre **11mila** le denunce di **infortunio sul lavoro** in Sicilia, di cui 29 quelle **mortali** e 14 nel solo mese di maggio. Sono gli ultimi dati **Inail**. Un numero inaccettabile. Di questo, ma soprattutto di come invertire la rotta, si è discusso stamattina al Marina Convention Center di Palermo.



OLTRE LO STRETTO



Leggi Anche:
Lavoro nero e caporalato, giro d'affari da 68 miliardi



Tappi che non si staccano, via all'obbligo, in vigore la legge dell'Unione Europea

OLTRE LO STRETTO


Oroscopo giovedì 4 luglio 2024

OLTRE LO STRETTO


Bracciante indiano morto, Satman Singh si poteva salvare se soccorso subito

Un vertice per discutere soluzioni

L'occasione era il vertice "Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro - Criteri di scelta ed utilizzo di dpi e dpc", organizzato da **Sicindustria** in collaborazione con Neos e Aifos, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe e con il patrocinio di Inail, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo.

L'importanza della sicurezza sul lavoro

"La sicurezza sul lavoro - dice il presidente di **Sicindustria**, **Luigi Rizzolo** - rappresenta un **valore**, oltre che un fattore di competitività e di crescita. Non è possibile assicurare **dignità al lavoro** se non in condizioni di sicurezza, ma la sicurezza non si raggiunge una volta per sempre. Servono **informazione** e **formazione** che sono gli ingredienti base per la **prevenzione**, perché determinano comportamenti corretti.

La necessità di un cambiamento

"Troppi adempimenti, troppa carta, troppe attestazioni e poca sostanza - ha aggiunto Rizzolo -. È ora di cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali, dialogando con gli organi di vigilanza e contando su norme chiare, certe e facilmente attuabili. La seconda riguarda i lavoratori che, spesso, decidono di cambiare posto di lavoro spinti dalla crescita professionale o da una retribuzione più alta. A loro dico di mettere al primo posto nella scelta l'investimento che l'azienda fa in materia di sicurezza. Solo così potremo far crollare quelle percentuali drammatiche che purtroppo ancora registriamo".



Sorry, that's not currently available.

Luckily, lots of other stuff is.



Leggi Anche:

Schiacciato da un camion sul lavoro, prima l'autopsia poi l'addio a Salvatore

I dati degli infortuni nelle province siciliane

Nello specifico l'Inail ha attestato nell'Isola un incremento delle denunce di infortunio da gennaio a maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Le tre province che fino a maggio hanno segnato il maggior andamento infortunistico sono: **Catania**, con 3.057 denunce (il 27,3% del totale regionale), **Palermo** con 2.571 denunce (23% del totale regionale) e **Messina** con 1.284 denunce (11,4% del totale regionale). Seguono Ragusa (977); Siracusa (886); Trapani (768); Agrigento (698); Caltanissetta (611); Enna (319).

Il ruolo dei tecnici nella sicurezza sul lavoro

“Vorrei fare una considerazione dal punto di vista dei tecnici che operano nel settore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – ha detto Carlo Vetrano, presidente della Neos srl, società di consulenza che ha partecipato all'organizzazione dell'evento – perché è necessario che proprio i tecnici, i liberi professionisti e le società che collaborano con i datori di lavoro trovino la giusta misura per operare con etica e correttezza. Oltre alla formazione, ad esempio, per i lavoratori sono fondamentali gli **addestramenti**. Basti pensare alle attività in quota e alle attività in spazi confinati. Non è accettabile fare 'simil-addestramenti' dentro un'aula, con i lavoratori vestiti normalmente e facendo vedere dei semplici video dimostrativi perché in gioco c'è la vita dei lavoratori”.

La collaborazione tra organi ispettivi e operatori del settore

“Agli organi ispettivi dico invece che dovrebbero incontrare sempre di più gli operatori del settore e condividere scelte e strategie, ascoltare le difficoltà che rileviamo sul campo insieme ai datori di lavoro. Di certo le cose stanno lentamente cambiando, gli imprenditori sono sempre più consapevoli dell'importanza di questi temi e noi tecnici dobbiamo applicare nel migliore dei modi le regole che comunque, seppur pressanti, sono a mio avviso ben strutturate”.

Like this:

Loading...


Vivi il giornale, confrontati e comunica
 con la redazione e con gli altri utenti

 Sorry, that's not currently
 available.

Luckily, lots of other stuff is.

che incontri come quello di oggi sono fondamentali perché permettono di intervenire sulla conoscenza degli standard di sicurezza puntando sulla formazione non soltanto delle imprese ma anche e soprattutto dei lavoratori".



"Detto questo - ha aggiunto Rizzolo - vorrei fare due considerazioni che ritengo fondamentali. La prima riguarda la forma che purtroppo regna in materia di sicurezza: troppi adempimenti, troppa carta, troppe attestazioni e poca sostanza. E' ora di cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali, dialogando con gli organi di vigilanza e contando su norme chiare, certe e facilmente attuabili. La seconda riguarda i lavoratori che, spesso, decidono di cambiare posto di lavoro spinti dalla crescita professionale o da una retribuzione più alta. A loro dico di mettere al primo posto nella scelta l'investimento che l'azienda fa in materia di sicurezza. Solo così potremo far crollare quelle percentuali drammatiche che purtroppo ancora registriamo".

Nello specifico l'Inail ha attestato nell'Isola un incremento delle denunce di infortunio da gennaio a maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Ricapitolando, le tre province che fino a maggio hanno segnato il maggior andamento infortunistico sono: Catania, con 3.057 denunce (il 27,3% del totale regionale), Palermo con 2.571 denunce (23%) e Messina con 1.284 denunce (11,4%). Seguono Ragusa (977); Siracusa (886); Trapani (768); Agrigento (698); Caltanissetta (611); Enna (319).

Secondo Carlo Vetrano, presidente della Neos srl, società di consulenza che ha partecipato all'organizzazione dell'evento, "è necessario che proprio i tecnici, i liberi professionisti e le società che collaborano con i datori di lavoro trovino la giusta misura per operare con etica e correttezza. Oltre alla formazione, ad esempio, per i lavoratori sono fondamentali gli addestramenti. Basti pensare alle attività in quota e alle attività in spazi confinati. Non è accettabile fare 'simil-addestramenti' dentro un'aula, con i lavoratori vestiti normalmente e facendo vedere dei semplici video dimostrativi perché in gioco c'è la vita dei lavoratori. Agli organi ispettivi dico invece che dovrebbero incontrare sempre di più gli operatori del settore e condividere scelte e strategie, ascoltare le difficoltà che rileviamo sul campo insieme ai datori di lavoro. Di certo le cose stanno lentamente cambiando, gli imprenditori sono sempre più consapevoli dell'importanza di questi temi e noi tecnici dobbiamo applicare nel



migliore dei modi le regole che comunque, seppur pressanti, sono a mio avviso ben strutturate".

© Riproduzione riservata



Si parla di **infortuni sul lavoro**, [Luigi Rizzolo](#)

Sullo stesso argomento



ECONOMIA

Finisce con la gru in un burrone, operaio di 50 anni soccorso con l'elicottero e portato in ospedale



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Sicurezza sul lavoro: in Sicilia 11 mila infortuni da inizio anno Rizzolo (sicindustria) “formazione e norme chiare per invertire la rotta”

Il 2024 non si è di certo aperto bene. Tra gennaio e maggio, secondo gli ultimi dati Inail, sono infatti già oltre 11mila le denunce di infortunio sul lavoro in Sicilia, di cui 29 quelle mortali (14 nel solo mese di maggio). Un numero inaccettabile. Di questo, ma soprattutto di come invertire la rotta, si è discusso stamattina al Marina Convention Center di Palermo, in occasione dell'incontro “Verso nuovi standard di sicurezza:

tecnologie e normative per la protezione sul lavoro – Criteri di scelta ed utilizzo di dpi e dpc”, organizzato da Sicindustria in collaborazione con Neos e Aifos, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe e con il patrocinio di Inail, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo. “La sicurezza sul lavoro – ha commentato il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo – rappresenta un valore, oltre che un fattore di competitività e di crescita.

Non è possibile assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di sicurezza, ma la sicurezza non si raggiunge una volta per sempre. Servono informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzione, perché determinano comportamenti corretti. È per questo che incontri come quello di oggi sono fondamentali perché permettono di intervenire sulla conoscenza degli standard di sicurezza puntando sulla formazione non soltanto delle imprese ma anche e soprattutto dei lavoratori. Detto questo, vorrei fare due considerazioni che ritengo fondamentali. La prima riguarda la forma che purtroppo regna in materia di



Peso:31%

sicurezza: troppi adempimenti, troppa carta, troppe attestazioni e poca sostanza. È ora di cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali, dialogando con gli organi di vigilanza e contando su norme chiare, certe e facilmente attuabili. La seconda riguarda i lavoratori che, spesso, decidono di cambiare posto di lavoro spinti dalla crescita professionale o da una retribuzione più alta. A loro dico di mettere al primo posto nella scelta l'investimento che l'azienda fa in materia di sicurezza. Solo così potremo far crollare quelle percentuali drammatiche che purtroppo ancora registriamo". Nello specifico l'Inail ha attestato nell'Isola un incremento delle denunce di infortunio da gennaio a maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Le tre province che fino a maggio hanno segnato il maggior andamento infortunistico sono: Catania, con 3.057 denunce (il 27,3% del totale regionale), Palermo con 2.571 denunce (23% del totale regionale) e Messina con 1.284 denunce (11,4% del totale regionale). Seguono Ragusa (977); Siracusa (886); Trapani (768); Agrigento (698); Caltanissetta (611); Enna (319). "Vorrei fare una considerazione dal punto di vista dei tecnici che operano nel settore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – ha detto Carlo Vetrano, presidente della Neos srl, società di consulenza che ha partecipato all'organizzazione dell'evento – perché è necessario che proprio i tecnici, i liberi professionisti e le società che collaborano con i datori di lavoro trovino la giusta misura per operare con etica e correttezza. Oltre alla formazione, ad esempio, per i lavoratori sono fondamentali gli addestramenti. Basti pensare alle attività in quota e alle attività in spazi confinati. Non è accettabile fare 'simil-addestramenti' dentro un'aula, con i lavoratori vestiti normalmente e facendo vedere dei semplici video dimostrativi perché in gioco c'è la vita dei lavoratori. Agli organi ispettivi dico invece che dovrebbero incontrare sempre di più gli operatori del settore e condividere scelte e strategie, ascoltare le difficoltà che rileviamo sul campo insieme ai datori di lavoro. Di certo le cose stanno lentamente cambiando, gli imprenditori sono sempre più consapevoli dell'importanza di questi temi e noi tecnici dobbiamo applicare nel migliore dei



Peso:31%



modi le regole che comunque, seppur pressanti, sono a mio avviso ben strutturate”.



Peso:31%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

481-001-001



ABBONATI
 ACCEDI
 [LEGGI QDS.IT](#)

QdS.it

3 Luglio 2024

MENU
 [LAVORO](#)
[ECONOMIA](#)
[POLITICA](#)
[DOSSIER QDS](#)
[DAI MERCATI](#)
[PODCAST](#)
 CERCA

[AGRIGENTO](#)
[CALTANISSETTA](#)
[CATANIA](#)
[ENNA](#)
[MESSINA](#)
[PALERMO](#)
[RAGUSA](#)
[SIRACUSA](#)
[TRAPANI](#)

ADV

SICUREZZA SUL LAVORO: IN SICILIA 11MILA INFORTUNI DA INIZIO ANNO

Redazione | mercoledì 03 Luglio 2024



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-164130804

Tra gennaio e maggio, secondo gli ultimi dati Inail, sono infatti già oltre 11mila le denunce di infortunio sul lavoro in Sicilia.

Il 2024 non si è di certo aperto bene. Tra gennaio e maggio, secondo gli ultimi dati **Inail**, sono infatti già oltre 11mila le denunce di **infortunio sul lavoro** in **Sicilia**, di cui 29 quelle mortali (14 nel solo mese di maggio). Un numero inaccettabile. Di questo, ma soprattutto di come invertire la rotta, si è discusso stamattina al **Marina Convention Center** di Palermo, in occasione dell'incontro "Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro – Criteri di scelta ed utilizzo di dpi e dpc", organizzato da **Sicindustria** in collaborazione con **Neos** e **Aifos**, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe e con il patrocinio di **Inail**, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo.

Sicurezza sul lavoro è valore

"La sicurezza sul lavoro – ha commentato il presidente di **Sicindustria**, **Luigi Rizzolo** – rappresenta un valore, oltre che un fattore di competitività e di crescita. Non è possibile assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di sicurezza, ma la sicurezza non si raggiunge una volta per sempre. Servono informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzione, perché determinano comportamenti corretti. È per questo che incontri come quello di oggi sono fondamentali perché permettono di intervenire sulla conoscenza degli standard di sicurezza puntando sulla formazione non soltanto delle imprese ma anche e soprattutto dei lavoratori. Detto questo, vorrei fare due considerazioni che ritengo fondamentali. La prima riguarda la forma che purtroppo regna in materia di sicurezza: troppi adempimenti, troppa carta, troppe attestazioni e poca sostanza. È ora di cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali, dialogando con gli organi di vigilanza e contando su norme chiare, certe e facilmente attuabili. La seconda riguarda i lavoratori che, spesso, decidono di cambiare posto di lavoro spinti dalla crescita professionale o da una retribuzione più alta. A loro dico di mettere al primo posto nella scelta l'investimento che l'azienda fa in materia di sicurezza. Solo così potremo far crollare quelle percentuali drammatiche che purtroppo ancora registriamo".

I dati sull'isola

Nello specifico l'Inail ha attestato nell'Isola un incremento

EDITORIALE

L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua
Dazi auto cinesi un pericolo, ma c'è il Wto
(03/07/2024)

L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua
Le cose importanti sono difficili. Sempre

ADV

L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua
Muore Aleksei Navalny, vive la libertà

LE NOTIZIE DI OGGI

LA TRAGEDIA

VIDEO | Milazzo, tragedia in mare: uomo muore annegato
di Hermes Carbone

Inutili i tentativi di rianimazione tra lo sgomento dei testimoni
...

I DIVIETI

delle denunce di infortunio da gennaio a maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Le tre province che fino a maggio hanno segnato il maggior andamento infortunistico sono: Catania, con 3.057 denunce (il 27,3% del totale regionale), Palermo con 2.571 denunce (23% del totale regionale) e Messina con 1.284 denunce (11,4% del totale regionale). Seguono Ragusa (977); Siracusa (886); Trapani (768); Agrigento (698); Caltanissetta (611); Enna (319).

Le cose cambiano lentamente

“Vorrei fare una considerazione dal punto di vista dei tecnici che operano nel settore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – ha detto **Carlo Vetrano**, presidente della Neos srl, società di consulenza che ha partecipato all’organizzazione dell’evento – perché è necessario che proprio i tecnici, i liberi professionisti e le società che collaborano con i datori di lavoro trovino la giusta misura per operare con etica e correttezza. Oltre alla formazione, ad esempio, per i lavoratori sono fondamentali gli addestramenti. Basti pensare alle attività in quota e alle attività in spazi confinati. Non è accettabile fare ‘simil-addestramenti’ dentro un’aula, con i lavoratori vestiti normalmente e facendo vedere dei semplici video dimostrativi perché in gioco c’è la vita dei lavoratori. Agli organi ispettivi dico invece che dovrebbero incontrare sempre di più gli operatori del settore e condividere scelte e strategie, ascoltare le difficoltà che rileviamo sul campo insieme ai datori di lavoro. Di certo le cose stanno lentamente cambiando, gli imprenditori sono sempre più consapevoli dell’importanza di questi temi e noi tecnici dobbiamo applicare nel migliore dei modi le regole che comunque, seppur pressanti, sono a mio avviso ben strutturate”.

Tag:

INAIL **SICILIA**

Articoli correlati

Asaro (Inail Sicilia) “Stragi sul lavoro inaccettabili”

Biancavilla e la fluoro-edenite, mostra all’Inail tiene accesi i riflettori sul “minerale killer”

Inail Catania, l’Ia a supporto della sicurezza sul lavoro

0 COMMENTI

Lascia un commento

Bandiere Nere 2024, spiagge inquinate: ecco quali sono quelle siciliane

di Redazione

Nel 2024 sono diverse le spiagge d'Italia che hanno ricevuto le Bandiere Nere e di conseguenza il divieto di balneazione. Sicilia coinvolta. ...

L'EMERGENZA

Sciacca, mancano i medici: chiude il reparto di ortopedia in ospedale

di Redazione

Eventuali urgenze, ma anche gli stessi interventi programmati, sono dirottate al “San Giovanni di Dio” di Agrigento ...

TRAPANI

Tragedia a Torretta Granitola: morto anche il marito

di Daniele D'Alessandro

Dopo la moglie, non ce l'ha fatta neanche il marito Giuseppe Aliseo: i due erano stati coinvolti in un gravissimo incidente ...

LE STATISTICHE

Sicurezza sul lavoro: in Sicilia 11mila infortuni da inizio anno

di Redazione

Tra gennaio e maggio, secondo gli ultimi dati Inail, sono infatti già oltre 11mila le denunce di infortunio sul lavoro in Sicilia. ...

ADV

Questo sito contribuisce all'audience di **QUOTIDIANO NAZIONALE**

MENU

Edicola digitale

Cerca su Giornale di Sicilia

**GIORNALE DI SICILIA** / Palermo

Palermo

[HOME](#) > [ECONOMIA](#) > CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO [SICINDUSTRIA](#) INDICA LA STRADA: «FORMAZIONE E NORME CHIARE PER INVERTIRE LA ROTTA»

STAMPA



AA +

Contro gli infortuni sul lavoro **Sicindustria** indica la strada: «Formazione e norme chiare per invertire la rotta»

di Redazione 03 LUGLIO 2024

☹️ 0

😊 0

😄 0



3 min.



Il 2024 non si è di certo aperto bene. Tra gennaio e maggio, secondo gli ultimi dati Inail, sono infatti già oltre 11 mila le denunce di infortunio sul lavoro in Sicilia, di cui 29 quelle mortali (14 nel solo mese di maggio). Un numero inaccettabile. Di questo, ma soprattutto di come invertire la rotta, si è discusso al Marina Convention Center di Palermo, in occasione dell'incontro «Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la



protezione sul lavoro - Criteri di scelta ed utilizzo di dpi e dpc», organizzato da **Sicindustria** in collaborazione con Neos e Aifos, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe e con il patrocinio di Inail, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo.

«La sicurezza sul lavoro - ha commentato il presidente di **Sicindustria, Luigi Rizzolo** - rappresenta un valore, oltre che un fattore di competitività e di crescita. Non è possibile assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di sicurezza, ma la sicurezza non si raggiunge una volta per sempre. Servono informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzione, perché determinano comportamenti corretti. È per questo che incontri come quello di oggi sono fondamentali perché permettono di intervenire sulla conoscenza degli standard di sicurezza puntando sulla formazione non soltanto delle imprese ma anche e soprattutto dei lavoratori. Detto questo, vorrei fare due considerazioni che ritengo fondamentali. La prima riguarda la forma che purtroppo regna in materia di sicurezza: troppi adempimenti, troppa carta, troppe attestazioni e poca sostanza. È ora di cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali, dialogando con gli organi di vigilanza e contando su norme chiare, certe e facilmente attuabili. La seconda riguarda i lavoratori che, spesso, decidono di cambiare posto di lavoro spinti dalla crescita professionale o da una retribuzione più alta. A loro dico di mettere al primo posto nella scelta l'investimento che l'azienda fa in materia di sicurezza. Solo così potremo far crollare quelle percentuali drammatiche che purtroppo ancora registriamo».

L'Inail ha attestato nell'Isola un incremento delle denunce di infortunio da gennaio a maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Le tre province che fino a maggio hanno segnato il maggior andamento infortunistico sono: Catania, con 3.057 denunce (il 27,3% del totale regionale), Palermo con 2.571 denunce (23% del totale regionale) e Messina con 1.284 denunce (11,4% del totale regionale). Seguono Ragusa (977); Siracusa (886); Trapani (768); Agrigento (698); Caltanissetta (611); Enna (319).

«Vorrei fare una considerazione dal punto di vista dei tecnici che operano nel settore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - ha detto Carlo Vetrano, presidente della Neos srl, società



Sicurezza sul lavoro, Rizzolo (Sicindustria): "Servono formazione e norme chiare"

News - 03/07/2024

di Redazione Innovation Island

Tra gennaio e maggio, secondo gli ultimi dati Inail, in Sicilia sono già oltre 11 mila le denunce di infortuni sul lavoro, di cui 29 mortali (14 nel solo mese di maggio). Un numero inaccettabile. Di questo, ma soprattutto di come invertire la rotta, si è discusso questa mattina al Marina Convention Center di Palermo, in occasione dell'incontro "Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro – Criteri di scelta ed utilizzo di dpi e dpc", organizzato da Sicindustria in collaborazione con Neos e Aifos, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe e con il patrocinio di Inail, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo.

"La sicurezza sul lavoro – ha commentato il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo – rappresenta un valore, oltre che un fattore di competitività e di crescita. Non è possibile assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di sicurezza, ma la sicurezza non si raggiunge una volta per sempre. Servono informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzione, perché determinano comportamenti corretti. È per questo che incontri come quello di oggi sono fondamentali perché permettono di intervenire sulla conoscenza degli standard di sicurezza puntando sulla formazione non soltanto delle imprese ma anche e soprattutto dei lavoratori".

"Detto questo, vorrei fare due considerazioni che ritengo fondamentali. La prima riguarda la forma che purtroppo regna in materia di sicurezza: troppi adempimenti, troppa carta, troppe attestazioni e poca sostanza. È ora di cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali, dialogando con gli organi di vigilanza e contando su norme chiare, certe e facilmente attuabili. La seconda riguarda i lavoratori che, spesso, decidono di cambiare posto di lavoro spinti dalla crescita professionale o da una retribuzione più alta. A loro dico di mettere al primo posto nella scelta l'investimento che l'azienda fa in materia di sicurezza. Solo così potremo far crollare quelle percentuali drammatiche che purtroppo ancora registriamo".

I dati Inail

Nello specifico l'Inail ha attestato nell'Isola un incremento delle denunce di infortunio da gennaio a maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Le tre province che fino a maggio hanno segnato il maggior andamento infortunistico sono: Catania, con 3.057 denunce (il 27,3% del totale regionale), Palermo con 2.571 denunce (23% del totale regionale) e Messina con 1.284 denunce (11,4% del totale regionale). Seguono Ragusa (977); Siracusa (886); Trapani (768); Agrigento (698); Caltanissetta (611); Enna (319).



Peso: 1-100%, 2-15%



“Vorrei fare una considerazione dal punto di vista dei tecnici che operano nel settore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – ha detto Carlo Vetrano, presidente della Neos srl, società di consulenza che ha partecipato all’organizzazione dell’evento – perché è necessario che proprio i tecnici, i liberi professionisti e le società che collaborano con i datori di lavoro trovino la giusta misura per operare con etica e correttezza. Oltre alla formazione, ad esempio, per i lavoratori sono fondamentali gli addestramenti”.

“Basti pensare alle attività in quota e alle attività in spazi confinati. Non è accettabile fare ‘simil-addestramenti’ dentro un’aula, con i lavoratori vestiti normalmente e facendo vedere dei semplici video dimostrativi perché in gioco c’è la vita dei lavoratori. Agli organi ispettivi dico

invece che dovrebbero incontrare sempre di più gli operatori del settore e condividere scelte e strategie, ascoltare le difficoltà che rileviamo sul campo insieme ai datori di lavoro. Di certo le cose stanno lentamente cambiando, gli imprenditori sono sempre più consapevoli dell’importanza di questi temi e noi tecnici dobbiamo applicare nel migliore dei modi le regole che comunque, seppur pressanti, sono a mio avviso ben strutturate”.





Mercoledì, 3 Luglio 2024 ☀ Sereno



Accedi

SICUREZZA E OCCUPAZIONE

Infortunati sul lavoro, i dati di Sicindustria: a Catania già 3.057 casi nel 2024

Secondo l'Inail, da gennaio a maggio 2024, le denunce di infortunio in Sicilia sono aumentate del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore statale

Redazione

03 luglio 2024 12:45



foto archivio

Il 2024 non è iniziato bene per la sicurezza sul lavoro in Sicilia. Secondo gli ultimi dati dell'Inail, tra gennaio e maggio si sono registrate oltre 11.000 denunce di infortunio sul lavoro, di cui 29 mortali (14 solo nel mese di maggio). Questo numero allarmante è stato al centro dell'incontro "Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro – Criteri di scelta ed utilizzo di DPI e DPC" svoltosi al Marina Convention Center di Palermo. L'evento, organizzato da Sicindustria in collaborazione con Neos e Aifos, ha ricevuto il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe, nonché il patrocinio di Inail, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo. "La sicurezza sul lavoro è un valore fondamentale e un fattore di competitività e crescita - ha commentato Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria -. La sicurezza richiede informazione e formazione costante per prevenire infortuni e promuovere comportamenti corretti. Eventi come questo sono cruciali per migliorare la conoscenza degli standard di sicurezza, formando non solo le imprese ma soprattutto i lavoratori".

LEGGI ANCHE

Il tavolo regionale**Anche la burocrazia ostacola la sicurezza**

Rizzolo ha sottolineato due aspetti critici: l'eccessiva burocrazia in materia di sicurezza e l'importanza dell'investimento aziendale nella sicurezza per i lavoratori. "Troppi adempimenti burocratici ostacolano l'efficacia delle misure di sicurezza. È necessario un approccio più pratico, con norme chiare e attuabili, condivise con le parti sociali e gli organi di vigilanza. Inoltre, i lavoratori dovrebbero valutare l'investimento dell'azienda nella sicurezza come un fattore decisivo nella scelta del posto di lavoro, per ridurre gli incidenti". Secondo l'Inail, da gennaio a maggio 2024, le denunce di infortunio in Sicilia sono aumentate del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore statale rispetto allo stesso periodo del 2023.

A Catania il primato delle denunce di infortunio

Le province con il maggior numero di denunce sono Catania (3.057 denunce, 27,3% del totale regionale), Palermo (2.571 denunce, 23%) e Messina (1.284 denunce, 11,4%). Seguono Ragusa (977), Siracusa (886), Trapani (768), Agrigento (698), Caltanissetta (611) ed Enna (319). Carlo Vetrano, presidente di Neos srl, ha sottolineato l'importanza dell'etica e della correttezza per i tecnici e le società di consulenza che collaborano con i datori di lavoro. "Gli addestramenti pratici sono fondamentali per i lavoratori, soprattutto per le attività in quota e in spazi confinati. Non è accettabile limitarsi a simulazioni teoriche in aula. Gli organi ispettivi dovrebbero collaborare più strettamente con gli operatori del settore per condividere scelte e strategie. Anche se lentamente, le cose stanno cambiando e gli imprenditori sono sempre più consapevoli dell'importanza della sicurezza". L'incontro ha evidenziato la necessità di un impegno continuo da parte di tutti gli attori coinvolti per migliorare la sicurezza sul lavoro in Sicilia, adottando misure concrete e pratiche per ridurre gli infortuni e proteggere la vita dei lavoratori.

© Riproduzione riservata


Si parla di [infortuni](#), [lavoro](#), [sicurezza](#)

Sullo stesso argomento



CRONACA

[Sicurezza sul lavoro, istituito un tavolo di concertazione regionale](#)

Mercoledì, 3 Luglio 2024  Sereno Accedi

SICUREZZA

Infortuni sul lavoro, i dati di Sicindustria: ad Agrigento già 698 casi nel 2024

Secondo l'Inail, da gennaio a maggio, le denunce sono aumentate del 3% nel settore industria e servizi e del 9% in agricoltura

Redazione

03 luglio 2024 14:08



Il 2024 non è iniziato bene per la sicurezza sul lavoro in Sicilia. Secondo gli ultimi dati dell'Inail, tra gennaio e maggio si sono registrate oltre 11.000 denunce di infortunio sul lavoro, di cui 29 mortali (14 solo nel mese di maggio). Questo numero allarmante è stato al centro dell'incontro "Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro – Criteri di scelta ed utilizzo di Dpi e Dpc" svoltosi al Marina convention center di Palermo. L'evento, organizzato da Sicindustria in collaborazione con Neos e Aifos, ha ricevuto il sostegno di Genesi protection, Ecol Sea e Safe, nonché il patrocinio di Inail, Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale, ordine degli ingegneri e prdine dei periti Industriali della provincia di Palermo. "La sicurezza sul lavoro è un valore fondamentale e un fattore di competitività e crescita - ha commentato Luigi Rizzolo, presidente di Sicindustria - . La sicurezza richiede informazione e formazione costante per prevenire infortuni e promuovere comportamenti corretti. Eventi come questo sono cruciali per migliorare la conoscenza degli standard di sicurezza, formando non solo le imprese ma soprattutto i lavoratori".

Alto il numero di denunce di infortunio ad Agrigento

Le province con il maggior numero di denunce sono Catania (3.057 denunce, 27,3% del totale regionale), Palermo (2.571 denunce, 23%) e

Messina (1.284 denunce, 11,4%). Seguono Ragusa (977), Siracusa (886), Trapani (768), **Agrigento (698)**, Caltanissetta (611) ed Enna (319). Carlo Vetrano, presidente di Neos srl, ha sottolineato l'importanza dell'etica e della correttezza per i tecnici e le società di consulenza che collaborano con i datori di lavoro. "Gli addestramenti pratici sono fondamentali per i lavoratori, soprattutto per le attività in quota e in spazi confinati. Non è accettabile limitarsi a simulazioni teoriche in aula. Gli organi ispettivi dovrebbero collaborare più strettamente con gli operatori del settore per condividere scelte e strategie. Anche se lentamente, le cose stanno cambiando e gli imprenditori sono sempre più consapevoli dell'importanza della sicurezza". L'incontro ha evidenziato la necessità di un impegno continuo da parte di tutti gli attori coinvolti per migliorare la sicurezza sul lavoro in Sicilia, adottando misure concrete e pratiche per ridurre gli infortuni e proteggere la vita dei lavoratori.

Anche la burocrazia ostacola la sicurezza

Rizzolo ha sottolineato due aspetti critici: l'eccessiva burocrazia in materia di sicurezza e l'importanza dell'investimento aziendale nella sicurezza per i lavoratori. "Troppi adempimenti burocratici ostacolano l'efficacia delle misure di sicurezza. È necessario un approccio più pratico, con norme chiare e attuabili, condivise con le parti sociali e gli organi di vigilanza. Inoltre, i lavoratori dovrebbero valutare l'investimento dell'azienda nella sicurezza come un fattore decisivo nella scelta del posto di lavoro, per ridurre gli incidenti". Secondo l'Inail, da gennaio a maggio 2024, le denunce di infortunio in Sicilia sono aumentate del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore statale rispetto allo stesso periodo del 2023.

© Riproduzione riservata



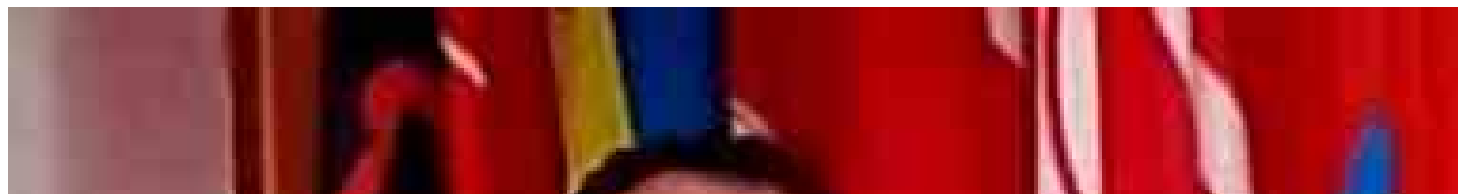
Si parla di [infortuni](#), [lavoro](#), [sicurezza](#)

Sullo stesso argomento



CRONACA

[Subappalti a cascata, pochi controlli e impiegati in nero: così si muore di lavoro in Sicilia](#)





Mercoledì, 3 Luglio 2024 Poco o parzialmente nuvoloso per velature sparse



Accedi

DATI ALLARMANTI

Sicurezza sul lavoro, in provincia di Palermo denunciati 2.571 infortuni dall'inizio dell'anno

Si tratta del 23% del totale regionale, pari a oltre 11 mila. Solo Catania fa peggio. [Luigi Rizzolo](#), presidente di [Sicindustria](#): "Informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzione, per invertire la rotta servono norme più chiare e meno burocrazia"

Redazione

03 luglio 2024 17:59



Palermo è la seconda provincia in Sicilia per numero di infortuni sul lavoro denunciati tra gennaio e maggio di quest'anno. L'Inail ha censito 2.571 denunce nel Palermitano, ovvero il 23% del totale regionale, pari a oltre 11 mila. Solo Catania fa peggio di Palermo.

Il 2024 non si è di certo aperto bene, con 29 infortuni mortali (14 nel solo mese di maggio). Numeri allarmanti. Di questo, ma soprattutto di come invertire la rotta, si è discusso stamattina al Marina convention center, in occasione dell'incontro "Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro - Criteri di scelta ed utilizzo di dpi e dpc", organizzato da [Sicindustria](#) in collaborazione con Neos e Aifos, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe e con il patrocinio di Inail, Autorità portuale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo.

"La sicurezza sul lavoro - ha commentato il presidente di [Sicindustria](#), [Luigi Rizzolo](#) - rappresenta un valore, oltre che un fattore di competitività e di crescita. Non è possibile assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di sicurezza, ma la sicurezza non si raggiunge una volta per sempre. Servono informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzione, perché determinano comportamenti corretti. E' per questo

[vrsicilia.it](https://www.vrsicilia.it)

Inail: oltre 11mila denunce di infortunio sul lavoro in Sicilia nei primi cinque mesi del 2024

Sergio Randazzo

5-7 minuti

Attualità

L'Inail ha rilevato un incremento delle denunce di infortunio nei primi cinque mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023

03 Luglio 2024

L'anno 2024 si è aperto con un dato allarmante per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro in Sicilia. Secondo gli ultimi dati dell'Inail, tra gennaio e maggio sono state presentate oltre 11mila denunce di infortunio sul lavoro, con 29 incidenti mortali, di cui 14 nel solo mese di maggio. Questo incremento ha portato alla necessità di un'azione concertata per migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Evento di Sensibilizzazione a Palermo

Questa mattina, al Marina Convention Center di Palermo, si è tenuto un importante incontro dal titolo "Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro – Criteri di scelta ed utilizzo di DPI e DPC". L'evento è stato organizzato da Sicindustria in collaborazione con Neos e Aifos, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe, e con il

patrocinio di Inail, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo.

Dichiarazioni e Considerazioni

Il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo, ha sottolineato l'importanza della sicurezza sul lavoro non solo come valore fondamentale, ma anche come fattore di competitività e crescita. "La sicurezza non si raggiunge una volta per sempre," ha detto Rizzolo. "Servono informazione e formazione, che sono gli ingredienti base per la prevenzione." Ha anche evidenziato due problematiche principali: l'eccessiva burocrazia in materia di sicurezza e la necessità di lavoratori di scegliere aziende che investono nella sicurezza.

Carlo Vetrano, presidente della Neos srl, ha aggiunto che gli imprenditori stanno diventando sempre più consapevoli dell'importanza della sicurezza sul lavoro e che le regole, seppur pressanti, sono ben strutturate.

Statistiche Regionali

L'Inail ha rilevato un incremento delle denunce di infortunio nei primi cinque mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023. L'aumento è stato del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Le province con il maggior numero di denunce sono:

- **Catania:** 3.057 denunce (27,3% del totale regionale)
- **Palermo:** 2.571 denunce (23% del totale regionale)
- **Messina:** 1.284 denunce (11,4% del totale regionale)

Altre province includono Ragusa (977), Siracusa (886), Trapani

(768), Agrigento (698), Caltanissetta (611) ed Enna (319).

Conclusioni

L'incontro di oggi ha rappresentato un passo fondamentale verso la sensibilizzazione e l'implementazione di migliori standard di sicurezza sul lavoro in Sicilia. La collaborazione tra enti e l'adozione di tecnologie avanzate e normative adeguate sono essenziali per invertire la preoccupante tendenza degli infortuni sul lavoro.



Attualità

BAPR premiata come Migliore Banca Popolare

MF Banking Awards 2024: BAPR premiata come Migliore Banca Popolare - Per la creazione di un polo bancario della Sicilia

di Pinella Rendo - 03 Luglio 2024

Banca Agricola Popolare di Ragusa ha ricevuto ieri sera a Milano il Premio Guido Carli Elite nella categoria Migliore Banca Popolare d'Italia, nell'ambito degli MF Banking Awards 2024, appuntamento annuale organizzato da Milano Finanza e dedicato alle eccellenze del settore bancario.

Il prestigioso riconoscimento – ricevuto per il secondo anno consecutivo – premia questa volta il percorso di crescita

COMUNICATO STAMPA

SICUREZZA SUL LAVORO: IN SICILIA 11 MILA INFORTUNI DA INIZIO ANNO RIZZOLO (SICINDUSTRIA) “FORMAZIONE E NORME CHIARE PER INVERTIRE LA ROTTA”

Palermo, 3 luglio 2024 – Il 2024 non si è di certo aperto bene. Tra gennaio e maggio, secondo gli ultimi dati Inail, sono infatti già oltre 11mila le denunce di infortunio sul lavoro in Sicilia, di cui 29 quelle mortali (14 nel solo mese di maggio). Un numero inaccettabile. Di questo, ma soprattutto di come invertire la rotta, si è discusso stamattina al Marina Convention Center di Palermo, in occasione dell’incontro “Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro – Criteri di scelta ed utilizzo di dpi e dpc”, organizzato da Sicindustria in collaborazione con Neos e Aifos, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe e con il patrocinio di Inail, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo.

“La sicurezza sul lavoro – ha commentato il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo – rappresenta un valore, oltre che un fattore di competitività e di crescita. Non è possibile assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di sicurezza, ma la sicurezza non si raggiunge una volta per sempre. Servono informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzione, perché determinano comportamenti corretti. È per questo che incontri come quello di oggi sono fondamentali perché permettono di intervenire sulla conoscenza degli standard di sicurezza puntando sulla formazione non soltanto delle imprese ma anche e soprattutto dei lavoratori. Detto questo, vorrei fare due considerazioni che ritengo fondamentali. La prima riguarda la forma che purtroppo regna in materia di sicurezza: troppi adempimenti, troppa carta, troppe attestazioni e poca sostanza. È ora di cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali, dialogando con gli organi di vigilanza e contando su norme chiare, certe e facilmente attuabili. La seconda riguarda i lavoratori che, spesso, decidono di cambiare posto di lavoro spinti dalla crescita professionale o da una retribuzione più alta. A loro dico di mettere al primo posto nella scelta l’investimento che l’azienda fa in materia di sicurezza. Solo così potremo far crollare quelle percentuali drammatiche che purtroppo ancora registriamo”.

Nello specifico l’Inail ha attestato nell’Isola un incremento delle denunce di infortunio da gennaio a maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Le tre province che fino a maggio hanno segnato il maggior andamento infortunistico sono: Catania, con 3.057 denunce (il 27,3% del totale regionale), Palermo con 2.571 denunce (23% del totale regionale) e Messina con 1.284 denunce (11,4% del totale regionale). Seguono Ragusa (977); Siracusa (886); Trapani (768); Agrigento (698); Caltanissetta (611); Enna (319).

“Vorrei fare una considerazione dal punto di vista dei tecnici che operano nel settore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – ha detto Carlo Vetrano, presidente della Neos srl, società di consulenza che ha partecipato all’organizzazione dell’evento – perché è necessario che proprio i tecnici, i liberi professionisti e le società che collaborano con i datori di lavoro trovino la giusta misura per operare con etica e correttezza. Oltre alla formazione, ad esempio, per i lavoratori sono fondamentali gli addestramenti. Basti pensare alle attività in quota e alle attività in spazi confinati. Non è accettabile fare ‘simil-addestramenti’ dentro un’aula, con i lavoratori vestiti normalmente e facendo vedere dei semplici video dimostrativi perché in gioco c’è la vita dei lavoratori. Agli organi ispettivi dico invece che dovrebbero incontrare sempre di più gli operatori del settore e condividere scelte e strategie, ascoltare le difficoltà che rileviamo sul campo insieme ai datori di lavoro. Di certo le cose stanno lentamente cambiando, gli imprenditori sono sempre più consapevoli dell’importanza di questi temi e noi tecnici dobbiamo applicare nel migliore dei modi le regole che comunque, seppur pressanti, sono a mio avviso ben strutturate”.

UFFICIO STAMPA
Eliana Marino 3667827852